

Pepe Escobar - I dottori Stranamore e l'estasi occidentale di una Guerra Calda

[/A lantidiplomatico.it/dettnews-](https://lantidiplomatico.it/dettnews-)

[pepe_escobar_i_dottori_stranamore_e_lestasi_occidentale_di_una_guerra_calda/39602_54993](https://lantidiplomatico.it/dettnews-)

L'Antidiplomatico - 30 Maggio 2024 14:00



di Pepe Escobar – [Sputnik Globe](https://sputnikglobe.com/)

[Traduzione a cura di: Nora Hoppe]

L'avvertimento del Presidente Putin non potrebbe essere più categorico: "In caso di utilizzo di armi a lungo raggio, le Forze Armate russe dovranno nuovamente prendere decisioni sull'ulteriore espansione della zona sanitaria (...) Vogliono un conflitto globale? Sembrava che volessero negoziare [con noi], ma non vediamo un grande desiderio da parte loro di farlo".

Il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, ha poi proposto una metafora appropriata per designare gli scoppi militari intensificati della NATO: non solo la NATO sta aumentando il grado di escalation, ma si sta addentrando in una "estasi" bellica.

Non c'è niente che si fa più serio di questo. "Loro", come ha alluso Putin, sembrano volere un "conflitto globale". Questo è il cuore della nuova strategia di "estasi" suicida della NATO.

Con tutte le loro circonlocuzioni, il segretario della NATO Jens Stoltenberg, il presidente francese Emmanuel Macron e il cancelliere tedesco Olaf Scholz hanno di fatto autorizzato Kiev a usare le armi occidentali per attacchi in profondità nella Federazione Russa. Il presunto dibattito, ancora in corso, è solo una "cortina fumogena" per il vero obiettivo: un pretesto che potrebbe portare alla Terza Guerra Mondiale.

Non c'è motivo di pensare che Kiev si limiterà ad attacchi "limitati" contro obiettivi relativamente poco importanti. È invece probabile che prenda di mira le infrastrutture critiche di sicurezza nella speranza di provocare un'inesorabile risposta russa, che a sua volta spianerebbe la strada alla NATO per invocare l'articolo 5 e impegnarsi de facto in una Guerra Calda.

Già sull'Orlo del Baratro

L'"estasi" da escalation definita da Peskov è andata fuori controllo da quando, all'inizio dell'anno, è stato inviato a Kiev un nuovo lotto – segreto – di ATACMS, integrato da ATACMS a più lungo raggio. Kiev li ha utilizzati per colpire seriamente le basi aeree russe e i nodi chiave della difesa aerea. Questi ATACMS sparano missili alla velocità di Mach 3: una sfida seria anche per i migliori sistemi di difesa aerea russi.

Tutto ciò sembra indicare una decisione cruciale avvolta da diversi strati di nebbia: mentre l'umiliazione cosmica della NATO in arrivo sul suolo nero della Novorossia diventa evidente giorno dopo giorno, le élite occidentali che gestiscono realmente lo spettacolo scommettono sulla provocazione di una Guerra Calda contro la Russia.

Richard H. Black, ex senatore degli Stati Uniti della Virginia, offre un'analisi avvilente:

"Questa è la continuazione dello schema in cui le forze della NATO riconoscono che stanno perdendo la guerra in Ucraina, con le fragili linee di difesa che si rompono, e la risposta della NATO è un'escalation. Questo non è casuale, ma molto deliberato. Non è il primo attacco alla triade nucleare russa. Gli ideologi vedono il loro mondo crollare, dopo aver sventolato la bandiera arcobaleno sui Paesi conservatori e aver scatenato guerre perpetue. Sono in preda alla frenesia e potrebbero arrivare alla guerra nucleare per uscire dalla situazione di stallo. Stanno facendo una serie di piccoli passi e rispondono che "non fanno nulla in risposta", e così continuano a fare piccoli passi finché uno di loro non finisce su una mina e ci troviamo nella Terza Guerra Mondiale. (...) Putin è molto consapevole della disconnessione in Occidente, che continua a dire che sta solo agitando le sciabole, ma non è così – sta informando l'Occidente della pericolosa realtà."

In Russia, il senatore Dmitry Rogozin, ex capo della Roscosmos, ha avvertito direttamente Washington: "Non siamo solo sulla soglia, ma già sul bordo, oltre il quale, se il nemico non viene fermato in queste azioni, inizierà un crollo irreversibile della sicurezza strategica delle potenze nucleari."

Il generale Evgeny Buzhinky ha avanzato uno scenario inquietante: "Sono sicuro che se i colpi di Taurus di ATACMS sono molto dannosi per la Russia, allora presumo che colpiremo almeno l'hub logistico nel territorio della Polonia a Rzeszów", dove i missili sono allestiti per la consegna all'Ucraina.

Il collegamento in questo caso sarebbe irreversibile: La Russia colpisce la Polonia; la NATO invoca l'articolo 5; la Terza Guerra Mondiale.

Attenti a ciò che desiderate

L'"estasi" bellicosa della NATO è prevedibilmente ammantata di codardia. Per tutta la spazzatura retorica 24 ore su 24 e 7 giorni su "non vogliamo una guerra con la Russia", i fatti indicano che la NATO userà Kiev per attaccare e cercare di distruggere una vasta gamma di mezzi militari russi. È inoltre innegabile il ruolo dello Stato profondo degli Stati Uniti nel consentire gli attacchi terroristici di Kiev contro i civili russi nel Donbass, a Belgorod e altrove.

Considerando il serio dibattito in corso su diverse piattaforme russe, tutto ciò potrebbe costituire un ragionevole pretesto per un lancio nucleare tattico sulla banda di Kiev – legalmente illegittima. Almeno questo porrebbe fine a una guerra che si sta trascinando da troppo tempo.

Ma questo sarebbe totalmente fuori dal personaggio quando si tratta del legalista Putin – che tratta questioni cariche di Armageddon con la pazienza di un monaco taoista. Eppure la Russia ha un intero arsenale di strumenti asimmetrici – sia convenzionali che nucleari – che possono sferrare un colpo doloroso alla NATO nei luoghi in cui l'alleanza meno se lo aspetta.

Non siamo ancora a quel punto – anche se ci avviciniamo minacciosamente giorno dopo giorno. Dmitri Medvedev ha posto l'ennesima linea rossa: un attacco degli Stati Uniti contro obiettivi russi, o il fatto che gli Stati Uniti permettano a Kiev di colpire obiettivi all'interno della Russia usando missili e droni americani, sarebbe "l'inizio di una Guerra Mondiale".

Il Ministro degli Esteri Lavrov, dando ancora una volta prova della sua caratteristica pazienza taoista, ha dovuto fare un altro serio richiamo: La Russia considererà il dispiegamento di F-16 a capacità nucleare in Ucraina – che di fatto possono essere manovrati solo da piloti della NATO – come "un segnale deliberato della NATO in campo nucleare alla Russia".

E ancora il branco di dottori Stranamore in poltrona – lautamente ricompensato dalla rarefatta plutocrazia atlantista che detiene il potere reale, i fondi, l'influenza e il controllo dei mass media – non ascolta.